

MONZA, MINORENNI DENUNCIATI PER FURTO D'AUTO

Hanno rubato una macchina per poter essere più veloci nelle loro scorribande per la Brianza. Ma i tre zingari ladri, tutti minorenni e quindi senza patente, non hanno avuto fortuna. Mentre guidavano la vettura appena rubata, infatti, i carabinieri li hanno intercettati mentre, rimasti a secco, tentavano di spingere il loro bottino sulla Comasina. Tre nomadi italiani di 15 anni han-

no rubato una Ford Fiesta nel centro di Senago, tentando poi di trasportarla verso Paderno Dugnano, dove abitano. Su via Reali però, i ragazzini sono stati colti di sorpresa dai sussulti dell'auto che si è fermata proprio nei pressi di Paderno. Una pattuglia dei carabinieri li ha intercettati alle 3 del mattino mentre spingevano il veicolo. Sono stati denunciati a piede libero.

ABBIATEGRASSO: DANNEGGIATO IL PERCORSO DEL PALIO



Doppio lavoro per l'associazione "Amici del pallo di San Pietro" di Abbiategrasso, che oltre a organizzare la ventinovesima edizione del Pallo, in programma per domenica 8 giugno, deve fare i conti coi vandali. Domenica notte ignoti si sono introdotti nella pista di via Padre Carlo Vigevano, distruggendo la staccionata di plastica che delimita il percorso dei cavalli. Se ne è accorto ieri il presidente dell'associazione, Tiziano Perversi: «Escludo - dichiara - che si possa trattare di un raid animalista, ma di teppisti». L'associazione ha assunto un vigilante.

MONZA La bimba di 10 anni doveva essere affidata al padre, ma andrà in comunità

Il tribunale gli toglie la figlia «Aiutatemi a portarla a casa»

LOCATE Auto nella roggia Anziano resta intrappolato



Imprigionato per cinque ore dentro la sua auto, finita in una roggia nelle campagne tra Opera e Locate. Una brutta avventura quella capitata a un anziano di 78 anni residente a Opera, salvato dai carabinieri grazie al tempestivo allarme della moglie, preoccupata per il suo insolito ritardo. Amedeo Scala era uscito da casa dopo pranzo e da Opera era andato a Locate, per sbrigare alcune commissioni. Lungo il tragitto di ritorno, però, la sua auto è finita fuori strada, molto probabilmente per colpa del terreno reso scivoloso dalle piogge degli ultimi giorni. La moglie, dopo cinque ore di ansia trascorse a casa in attesa che il marito rientrasse o perlomeno la avvisasse del ritardo, ha dato l'allarme ai carabinieri. La signora ha spiegato che il marito si era recato nella frazione Cascina Tapina di Locate, e ha indicato ai militari anche la strada che il marito era solito percorrere. Le forze dell'ordine hanno pelustrato le stradine di campagna e, dopo poco tempo, hanno visto l'auto dell'anziano intrappolata in una roggia. L'uomo, sommerso dal fango, non riusciva a liberarsi ma era cosciente. La sera stessa è tornato a casa.

[ma.gu.]

Valentina Rigano

→ È quasi un anno Paolo che non vede sua figlia. Il tribunale gliel'ha sottratta senza una valida motivazione. Da otto mesi Margherita, 10 anni, sta con la mamma che il Tribunale ha ritenuto non idonea a crescere la figlia. Il prossimo 13 giugno la bimba lascerà i genitori per entrare in una casa famiglia. Una struttura dalla quale uscirà non prima di due anni, nonostante Paolo ei suoi genitori siano stati riconosciuti perfettamente idonei all'affido.

STRAZIANTE APPELLO

«Sono disperato, non so più che cosa fare - confida Paolo Marmo, 44enne consulente informatico di Vedano al Lambro - non vedo Margherita dall'estate scorsa. Ora entrerà in comunità senza che io abbia alcun diritto di poterla vedere con continuità o sapere tra quanto tempo potrà venire a vivere con me».

IL CALVARIO

Il calvario di Paolo è iniziato nel giugno del 2003 quando sua moglie ha chiesto il divorzio e ha iniziato a pretendere più soldi rispetto a quelli decretati dal giudice in fase di separazione. Per ottenere più denaro la donna ha iniziato a ricattare Paolo impedendogli di vedere la loro bambina, dalla quale è stato tenuto lontano per ben sei mesi, nonostante le sue continue querele. La donna lo ha poi denunciato, sempre senza alcuna motivazione plausibile, per maltrattamenti alla bimba ed infatti il tribunale dei minori lo ha riconosciuto innocente.

MADRE NON IDONEA

«A quel punto sono entrati in scena gli assistenti sociali di Cologno Monzese -

continua Paolo - che per evidenti motivi hanno riconosciuto la mia ex moglie non idonea a crescere Margherita. Così, a metà 2007, finalmente il tribunale dei minori ha deciso in mio favore, ritenendomi adatto all'affido di mia figlia, consentendomi di trascorrere con lei le vacanze estive anche in previsione di un futuro affido definitivo». Dopo le vacanze estive dell'anno scorso, Paolo ha però perso nuovamente la possibilità di rivedere sua figlia. Margherita sta da sua madre che le vieta di incontrare Paolo. Da allora la faccenda ha preso misteriosamente una piega inaspettata. «Il Tribuna-

le dei Minori di Milano ha decretato che, con graduali visite fin a permettere alla bimba di dormire da me e dai nonni, avrei finalmente potuto fare il papà - spiega Paolo - ma gli assistenti sociali di Cologno hanno "interpretato" diversamente il decreto, decidendo di affidare mia figlia ad una comunità minorile per un periodo non inferiore ai due anni.

PROTESTA IN TRIBUNALE

Il prossimo 9 giugno, tanti padri, madri e nonni manifesteranno davanti al Tribunale dei Minori di Milano, per denunciare moltissime situazioni come quelle di Paolo.



Paolo Marmo continua la sua battaglia per l'affidamento

CODOGNO Ennesima truffa a un'anziana: l'uomo aveva un finto pacco da consegnare al figlio

87enne derubata di 1900 euro

→ La sua faccia era quella tipica del bravo ragazzo, i vestiti eleganti. I modi di fare gentili. È bastato un attimo perché una signora di 87 anni si fidasse di lui. Un'altra anziana, l'ennesima a essere raggirata è di Codogno. Il truffatore è riuscito a portarle via 1900 euro. Come tutte le mattine la quasi 90enne era uscita dal suo appartamento di viale Resistenza per una passeggiata. Erano le 10.30 quando la donna, con passo lento, stava attraversando via Cattaneo. All'altezza della struttura che comprende elementari e medie un uomo sui trent'anni l'ha fermata. «Devo consegnare un pacco a suo figlio ma non è in casa - l'ha approcciata il truffatore - dovrebbe saldare il conto». L'anziana si è fidata. Senza fare domande è salita sull'auto dell'uomo che l'ha portata a casa. Lì ha preso il suo libretto d'assegno e si è fatta accompagnare alla filiale della banca Intesa in via Vittorio Emanuele. Quando è uscita stringeva in mano i contanti, 1900 euro appena cambiati, e li ha consegnati al malvivente. Solo quando è rientrata a casa, dopo avere parlato con il figlio, si è accorta della truffa. Nel pacco c'era una vecchia macchina fotografica. L'87enne è uscita di nuovo da casa per andare dai carabinieri a fare la denuncia.

Alessandro Rossi

GARBAGNATE



Rubano e incendiano un camper

Prima hanno rubato un camper e poi si divertiti a girovagare per le vie di Garbagnate a tutta velocità. Infine hanno abbandonato il mezzo a pochi metri dalla statale Varesina, lo hanno cosparso di liquido in-

fiammabile e lo hanno incendiato. È successo la notte scorsa a Garbagnate. Sul posto sono subito intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri di Garbagnate.

[pa.gu.]